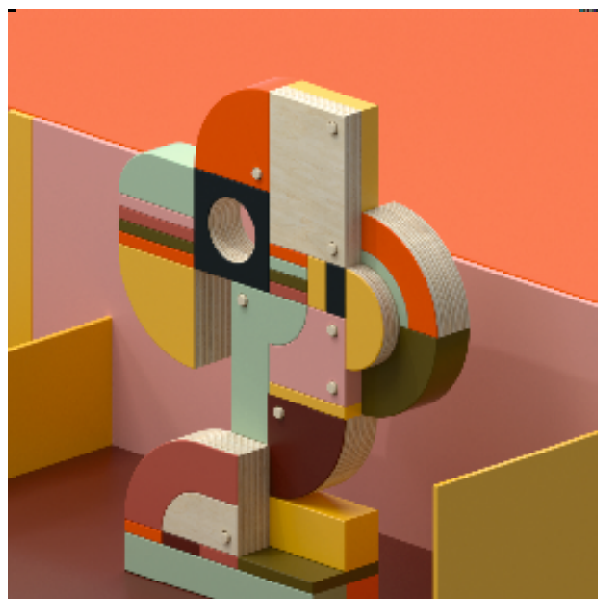


Metodi per facilitare 14° edizione



Come attivare e coinvolgere persone, ruoli e gruppi, agendo capacità complesse con metodi snelli. Per facilitare e facilitarli.

Conduce dr. Pino De Sario,
consulente in facilitazione, psicologo dei gruppi

PREMESSA

Le difficoltà giornaliere (complicazioni, incertezze, malessere) necessitano per l'adulto e le professioni un bagaglio di saperi nuovi, che abbiamo cercato di sintetizzare in un approccio denominato "facilitazione esperta"¹ (De Sario, 2005). Convivenza, emozioni, fare gruppo, mediazione, leadership, motivazione sono capacità sempre più richieste e irrinunciabili sia nella sfera personale che in quella professionale. Il focus del corso, i "metodi per facilitare" sono qui organizzati in capacità accessibili a tutti, quattro funzioni facilitatrici "F".

OBIETTIVI DEL CORSO

1. Conoscere e applicare le quattro capacità facilitatrici essenziali.
3. Condurre riunioni, colloqui, negoziazioni, saper passare dalle criticità al benessere.
3. Sviluppare un cambiamento e una crescita personali, per potenziarsi e stare meglio.

A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto ad adulti, operatori e professionisti. A coordinatori delle risorse umane, Hr, dirigenti, coach, avvocati, project manager, a educatori, assistenti sociali, insegnanti, formatori. Alle persone interessate alla crescita personale, ai membri delle associazioni per il cambiamento sociale.

PROGRAMMA

La professione, il lavoro, l'adulto, il gruppo di lavoro... e la competenza alla facilitazione
Siamo tutti a razionalità limitata: metodi capaci di accogliere, contenere, trasformare
Il Face-model: le quattro capacità facilitatrici "F"

I. Area dell'organizzazione e del fare

F1-Coordinare l'azione, guidare. Il nesso produzione e partecipazione

Metodi per impostare azioni, discussioni, discorsi, progetti

Esercitazione: utilizzare una doppia cornice e cercare forme integrate tra parole e fatti

II. Area della comunicazione e del coinvolgimento

F2-Coinvolgere, includere negoziare. Le chiavi per scambi interpersonali in forma "circolare"

Strumenti per la dialettica, le buone riunioni, la negoziazione e la mediazione tra le parti

Esercitazione: alternare le due prospettive, sapersi immedesimare e anche esprimersi con assertività

III. Area delle emozioni, delle negatività e dell'aiuto

F3-Aiutare, trasformare la negatività. Una funzione complessa perché dentro fenomeni innati e controversi

Metodi per l'ascolto profondo, la relazione di aiuto, la trasformazione dei conflitti, la gestione di critiche

Esercitazione: usare la parola chiave e la parola direzionale

IV. Area dell'impegno e della positività

F4-Attivare, motivare e automigliorarsi. La spinta gentile per il benessere e la salute nei gruppi

Strumenti per la motivazione, l'attivazione, la rimotivazione negli episodi di stanchezza

Esercitazione: integrazione dei tre cervelli, metodi per generare vitalità e nuova volontà

¹ La Facilitazione esperta connette fattori provenienti da management comportamentale (Argyris, Ariely, Kets de Vries, Schein, Schön, Thaler, Ury, Weick); psicosociologia (Goleman, Kahneman, Lewin, Liss, Moscovici, Rogers, Stern, Zimbardo); neurobiologia interpersonale (Cozolino, Damasio, Davidson, LeDoux, MacLean, Porges, Siegel); pedagogia attiva (Dewey, Knowles, Kolb, Morin).

METODOLOGIA DIDATTICA



Il corso è un laboratorio formativo esperienziale, incoraggia scambi, movimenti, riflessioni. Nelle unità didattiche altertiamo apprendimento teorico con conoscenze pratiche, per una loro alternanza feconda e attivante. Si cura sia il piano professionale che quello personale.

La didattica è multimodale, ovvero alterna unità distinte e collegate: *a)* lezione teorica, *b)* ascolto emotivo nel gruppo, *c)* esercitazione e allenamento tecnico, *d)* simulazioni di casi concreti, *e)* impiego di gestualità corporee, *f)* movimento e giochi con impiego di musica, *g)* momenti di umorismo e defaticamento. Per un continuum di generi e funzioni che compongono una didattica attiva, coinvolgente, pratica e divertente.

DIREZIONE SCIENTIFICA E DOCENZA

Pino De Sario, consulente in facilitazione, psicologo dei gruppi, già docente all'Università di Pisa. Formatosi con la Biosistemica del prof. Liss, integra aspetti teorici e pratici, prediligendo un piano esperienziale e attivo. Ha insegnato per dieci anni all'Università di Pisa presso il corso in Scienze per la Pace. Nel 2005 codifica con colleghi i metodi della "facilitazione esperta", che sta introducendo con successo nelle aziende, in sanità, nei gruppi. Nel 2017 elabora il nuovo costrutto di "union-making". Direttore della Scuola Facilitatori.

Autore di libri e ricerche: ♦ La spinta che attiva (2019) ♦ Manuale anti-negatività (2019) ♦ L'intelligenza di unire (2017) ♦ Metodi e tecniche della Facilitazione esperta (2013), ♦ Il potere della negatività (2012), ♦ Far funzionare i gruppi (2010), ♦ La riunione che serve (2008), ♦ Professione facilitatore (2005).

FORMATO

Il corso è composto da 50 ore di formazione, organizzate in 4 moduli, così articolati:

• 9-10 marzo • 13-14 aprile • 11-12 maggio • 15-16 giugno 2019.

Sabato, ore 9.30-18.30; domenica, ore 9.00-13.30.

Numero minimo di partecipanti 12, numero massimo 24. Consegna di attestato finale.

SEDE: Inforcoop Lega Piemonte sede di via Gressoney 29b - Torino

QUOTA DI ISCRIZIONE: € 850,00

cooperative sociali e ETS € 700,00 dal secondo iscritto; **iscrizione individuale** € 700,00

le quote sono da intendersi IVA inclusa; le aziende possono acquistare il corso attraverso l'attivazione dei **Fondi Interprofessionali**.

CERTIFICAZIONI E ATTESTATO: il corso rilascia attestato di frequenza.

Sono previsti i crediti ECM per gli operatori della sanità.

Informazioni e segreteria (Torino): Inforcoop Lega Piemonte 011 4359325 / 335 8107350

Una proposta di: **cooperati** **valdocco** animazione

Direzione scientifica:



Scuola FACILITATORI

phyfax +39 0573.417038 - mobile +39 335.5616199
segreteria@scuolafacilitatori.it
www.scuolafacilitatori.it



Iniziativa in collaborazione con:

inforcoop
PIEMONTE

La **Scuola Facilitatori** nasce in Toscana nel 2007, con l'obiettivo di promuovere la "facilitazione esperta" e la figura innovativa del "facilitatore" nei contesti sociali, nei casi di conflitti e complessità nei gruppi di lavoro, negli enti di sviluppo e apprendimento. La mission della Scuola è sviluppare pratiche collaborative dentro le organizzazioni, diffondere per adulti e cittadini le competenze sociali, costruire unioni per l'ottimizzazione del capitale sociale, economico e ambientale, portare nelle scuole i metodi didattici attivi. La Scuola Facilitatori è diretta dal dr. Pino De Sario.